

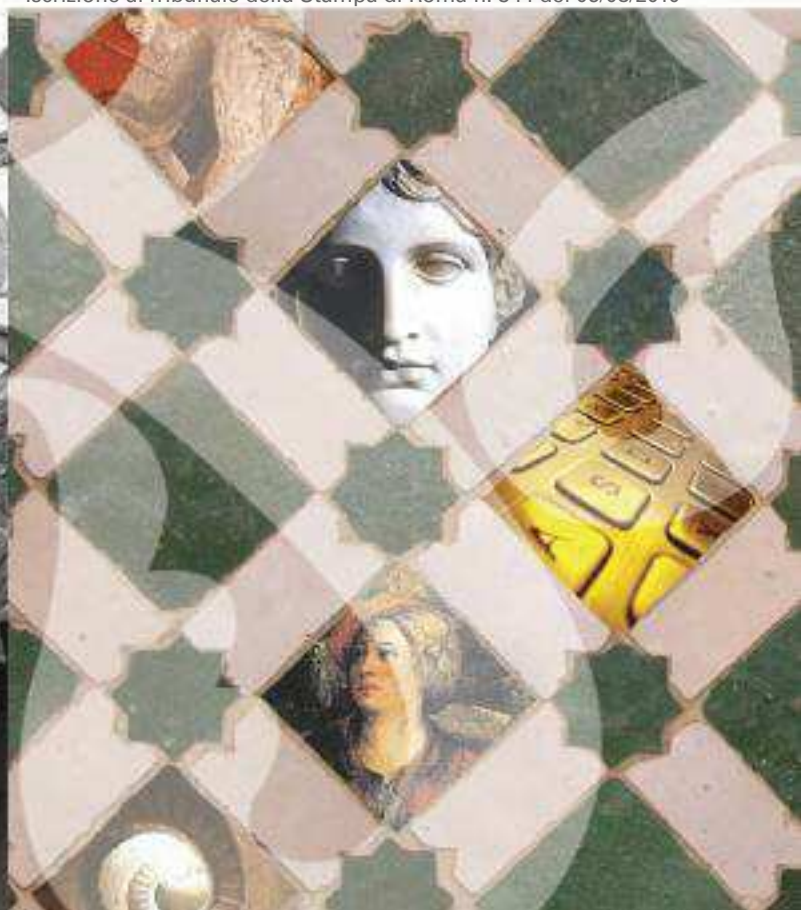


Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Territori della Cultura

Rivista on line Numero 32 Anno 2018

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010



Sommario



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Comitato di redazione

5

Premio "Patrimoni Viventi"
Alfonso Andria

8

Mandamus ut liber... sit usus

Le terre di uso civico: la loro tutela, la loro storia
Pietro Graziani

10

Conoscenza del patrimonio culturale

Diana Gergova, Vincenzo Rizzo, Mario Panizza
Un antico tumulo/cenotafio a Bisignano?
Un monumento unico, tra ipotesi storiche e mancata
valorizzazione

14

Cultura come fattore di sviluppo

Giuseppe Ferri Uno sguardo sul passato per capire il
presente: peculiarità e aspetti degli interventi restaurativi
sul Castello di Santa Severina

34

Piero Pierotti, Corrado Prandi Tutela dell'edificato
esistente. Una proposta di dialogo

56

Metodi e strumenti del patrimonio culturale

Cesare Crova Italia Nostra e il ruolo delle Associazioni
portatrici di interessi diffusi nella tutela e nella
valorizzazione del patrimonio culturale

74

David Blackman Italian initiative under the UNESCO
Underwater Convention

94

Alessandro Spiridione Curuni, Sara Cirulli Lo scenario
del 1968 alla facoltà di Architettura dell'Università di
Roma "La Sapienza"

100

Appendice

Patrimoni viventi
Premio Nazionale per la Valorizzazione del Patrimonio
Culturale materiale ed immateriale

111

Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

comunicazione@alfonsoandria.org

Direttore responsabile: Pietro Graziani

pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

rvicere@mpmirabilia.it

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

sclarocca@alice.it

Comitato di redazione

Jean-Paul Morel Responsabile settore
"Conoscenza del patrimonio culturale"

jean-paul.morel3@libertysurf.fr;

Claude Albore Livadie Archeologia, storia, cultura

morel@msh.univ-aix.fr

Max Schvoerer Scienze e materiali del
patrimonio culturale

alborelivadie@libero.it

Beni librari,

documentali, audiovisivi

schvoerer@orange.fr

Francesco Caruso Responsabile settore

francescocaruso@hotmail.it

"Cultura come fattore di sviluppo"

Piero Pierotti Territorio storico,

pierotti@arte.unipi.it

ambiente, paesaggio

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore
"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

dieterrichter@uni-bremen.de

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione
del patrimonio culturale

matilderomito@gmail.com

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo
sul turismo culturale

adamendola@unisa.it

Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

apicella@univeur.org

Monica Valiante

Velia Di Riso

Rosa Malangone

Progetto grafico e impaginazione

PHOM Comunicazione srls

Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 857669 - 089 2148433 - Fax +39 089 857711

univeur@univeur.org - www.univeur.org

Per consultare i numeri
precedenti e i titoli delle
pubblicazioni del CUEBC:
www.univeur.org - sezione
pubblicazioni

Per commentare
gli articoli:
univeur@univeur.org

Main Sponsors:



ISSN 2280-9376

Mandamus ut liber... sit usus

Le terre di uso civico: la loro tutela, la loro storia

Nel panorama della tutela del Patrimonio Culturale (beni culturali e paesaggio) esistono le "terre gravate da usi civici", ovvero aree estese, boschive o agricole, che, secondo una storia ed una tradizione antichissima, vedono nei cittadini di una determinata comunità e non nell'Ente locale Comune, i portatori del diritto di esercizio di tutta una serie di attività, dal pascolo al legnatico, alla raccolta dei frutti del bosco, etc. Nel tempo questo diritto di ordine culturale, legato alla storia locale, si è andato affievolendo, con una sempre crescente invasione da parte delle amministrazioni comunali, che troppo spesso hanno "confuso" l'uso civico come un diritto/bene appartenente all'Ente; appare quindi opportuno superare queste "confusioni e incertezze" e fare chiarezza anche sugli eventuali rischi paesaggistico-ambientali.

Nel 1985 la c.d. "legge Galasso" (decreto legge 7 giugno 1985, n. 312, convertito in legge 8 agosto 1985, n. 431) ha garantito l'identità di questi beni, queste porzioni importanti del territorio, attraverso la imposizione di un vincolo *ope legis*, così come accade per le terre appartenenti alle Università agrarie. Prima del 1985 tuttavia, già la legge 1497 del 1939



sulla tutela delle bellezze naturali e panoramiche, ne garantiva la tutela, attraverso la imposizione del vincolo; si trattava tuttavia di non semplici operazioni di identificazione puntuale, che con il DPR 616 del 24 luglio 1977, in coerenza con il trasferimento e/o delega di funzioni alle Regioni a Statuto ordinario, prevedeva espressamente: *“le zone gravate da Usi Civici - unitamente alle aree assegnate alle Università agrarie - costituiscono una delle categorie di beni ambientali assoggettati a vincolo paesistico ai sensi della legge 1497 del 1939”*.

L'assoggettamento *ope legis* introdotto dalla legge Galasso ha poi trovato nel Codice dei Beni Culturali – (Decreto Leg.vo 22 gennaio 2004, n. 42) nel Titolo Primo, Parte III, Capo II, Articolo 142, lettera h) – piena conferma nell'affermazione che rende, quindi, sottoposte alle disposizioni del Codice “le aree assegnate alle Università Agrarie e le zone gravate da Usi Civici”.

Il rinnovato, confermato pieno interesse per le aree destinate ad Usi Civici, serva da attenta riflessione per il loro rilancio, tutela e valorizzazione, ponendo gli Enti locali di fronte a precise responsabilità e le Comunità a rivendicare il loro ruolo.



Pietro Graziani